



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

Foglio di Collegamento n 40 del 25 settembre 2022

Domenica XXVI del Tempo Ordinario

Attenzione agli invisibili Vi si rifugia l'eterno

BATTESIMO

Oggi, domenica 25 settembre accoglieremo con il Battesimo Pietro Angelo Carriero figlio di Marco e di Saladino Maria Carmela. Al piccolo Pietro il nostro abbraccio e l'augurio che, con il buon esempio dei genitori, diventi un buon e coerente cristiano.

Don Livio

ASSEMBLEA GENERALE

Una quarantina di persone si sono presentate, giovedì 22 settembre presso il Centro Santa Rita per partecipare alla Assemblea parrocchiale. Erano presenti adulti e un gruppo di giovani animatori del GRESt.

Dopo la preghiera e l'invocazione allo Spirito Santo don Livio ha spiegato che questa iniziativa si inserisce nel cammino diocesano della "sinodalità" (che vuol dire "camminare insieme") voluto da Papa Francesco, ma vuole prepararci a celebrare, fra tre anni, il cinquantesimo anniversario della costituzione della nostra Parrocchia. La Parrocchia non è il parroco né suor Rosita, neanche la chiesa come edificio, ma è la comunità cristiana. Prima o poi, passa il parroco, passa la suora che collabora, ma resta la Comunità cristiana. E' la comunità che deve camminare, crescere e progredire. La sinodalità è un modo proposto per "camminare insieme" che vale perché coinvolge e responsabilizza tutti ed è auspicabile per il futuro.

Due domande. Prima domanda. Su un cartellone c'era una foto della Chiesa di Santa Rita e numerosi bambini sul prato verde. **Cosa vedo?**

Molte le risposte: il mondo del passato, le radici della comunità; luogo per pregare, dove si trova pace; solidarietà, accoglienza; libertà; partecipazione, collaborazione e corresponsabilità.

Si è parlato del declino attuale iniziato prima della pandemia e cresciuto con le disposizioni per proteggersi dal Covid. Non si segnala ancora nessun miglioramento dopo il Covid. Anzi, si nota aggressività, impazienza e arroganza.

Cosa fare? Chiudiamo la Chiesa? La lasciamo crollare? Assolutamente NO. Con tutti i suoi limiti c'è in essa la presenza dello Spirito di Cristo risorto che ci sostiene e ci guida. Bisogna reagire, trovare nuove forme e modalità. Non diciamo più "si è sempre fatto così". Oggi nessuno va più a piedi come una volta, ma usa l'automobile. Si tratta di non sognare più le grandi masse popolari, ma privilegiare i piccoli gruppi per poter ascoltare tutti, co-

noscersi, creare delle amicizie. Vale per i giovani, vale per gli adulti.

A don Livio viene chiesto di rendere più viva e animata la Santa Messa perché sia più attrattiva usando un linguaggio adatto per i più piccoli. "Buona la proposta - dice don Livio, - ma se ci sono i bambini la domenica. Si è parlato, inoltre, di formazione, di partecipazione alla vita della Parrocchia, ... Bambini, giovani e adulti oggi sono super oberati da impegni di ogni genere, lavoro di ambedue i genitori, scuola, sport e amicizie: manca sempre tanto tempo. O si aggiungono altre ore alla giornata, o sarà meglio chiedersi quanto tempo dedico a Dio e quanto tempo impegno per altro? E' veramente tutto ben impegnato il nostro tempo o nella settimana c'è anche del tempo perso?

Come la scuola anche la formazione umana e cristiana interiore ha la sua priorità. Ma quanti adulti ne sentono l'esigenza? Come aiutare i Bambini a occupare bene il loro tempo? I mille impegni di tanti bambini creano in loro serenità, pace, felicità o solo stress e stanchezza? Esiste per loro il tempo libero?

Seconda Domanda: Possiamo fare qualcosa?

L'obiettivo principale è lo stare bene insieme. Questo vale per ogni cosa e attività. La Parrocchia è luogo di incontro e di dialogo per tutti a prescindere anche dalla fede. Dialogo rispettoso a piccoli gruppi per dare la parola anche a chi fa più fatica; Offrire ai giovani la possibilità di affrontare i grandi temi della loro vita sulla fede, sulla formazione ed educazione all'amore, alla sessualità, sulla vita culturale e sociale, sul lavoro, ...

La Parrocchia oggi è in crisi, non solo a Santa Rita. Tutta la Chiesa è in crisi dovuta ai veloci cambiamenti, anche ad un certo cattivo esempio dato da alcuni. La crisi attuale della Chiesa non si affronta preparandole un bel funerale, ma considerando l'attuale malessere come una grossa opportunità che può veramente portare ad un risveglio, ad un rinnovamento, ad un nuovo umanesimo che torna utile per tutti, credenti, non praticanti e religiosamente indifferenti. L'ascolto della Parola di Dio è una miniera preziosa per la nostra personale e comunitaria formazione umana e cristiana ed anche l'incontro-confronto a piccoli gruppi sui molti problemi di oggi.

Questa ASSEMBLEA è stata molto apprezzata da tutti. Ci siamo lasciati ringraziando i giovani e adulti che sono intervenuti con un bel "Diamoci da fare!", "troviamoci!" possiamo veramente migliorare noi stessi e crescere come comunità e come Famiglia di famiglie.

FESTA DELLA REGINA PACIS

In preparazione alla Festa della Regina Pacis che celebriamo domenica prossima, **alle ore 17.00** di mercoledì, giovedì e venerdì pregheremo il Santo Rosario per la Pace.

Domenica 2 ottobre alle **ore 10.30** Santa Messa solenne in onore alla Regina della Pace.

TUTTI I MERCOLEDÌ Tutti i mercoledì dalle **ore 16.00 alle ore 18.00** don Livio è presente in sacrestia per confessioni e ascolto problemi.

ADORAZIONE EUCARISTICA Tutti i Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

COMMENTO AL VANGELO

Storia di un ricco, di un mendicante e di un “grande abisso” scavato tra le persone. Storia da cui emerge il principio etico e morale decisivo: prendersi cura dell’umano contro il disumano. Primo tempo: due protagonisti che si incrociano e non si parlano, uno è vestito di piaghe, l’altro di porpora; uno vive come un nababbo, in una casa lussuosa, l’altro è malato, abita la strada, disputa qualche briciola ai cani. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì: non abita la luce ma le piaghe di un povero; non c’è posto per lui dentro il palazzo, perché Dio non è presente dove è assente il cuore. Forse il ricco è perfino un devoto e prega: “o Dio tendi l’orecchio alla mia supplica”, mentre è sordo al lamento del povero. Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera. Di fermarsi, di toccarlo neppure l’idea: il povero è invisibile a chi ha perduto gli occhi del cuore. Quanti invisibili nelle nostre città, nei nostri paesi! Attenzione agli invisibili, vi si rifugia l’eterno.

Il ricco non danneggia Lazzaro, non gli fa del male. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, a un nulla. Nel suo cuore l’ha ucciso. «Il vero nemico della fede è il narcisismo, non l’ateismo» (K. Doria). Per Narciso nessuno esiste. Invece un samaritano che era in viaggio, lo vide, fu mosso a pietà, scese da cavallo, si chinò su quell’uomo mezzo morto. Vedere, commuoversi, scendere, toccare, verbi umanissimi, i primi affinché la nostra terra sia abitata non dalla ferocia ma dalla tenerezza. Chi non accoglie l’altro, in realtà isola se stesso, è lui la prima vittima del “grande abisso”, dell’esclusione.

Secondo tempo: il povero e il ricco muoiono, e la parabola li colloca agli antipodi, come già era sulla terra. «Ti prego, padre Abramo, manda Lazzaro con una goccia d’acqua sulla punta del dito». Una gocciolina per varcare l’abisso. Che ti costa, padre Abramo, un piccolo miracolo! Una parola sola per i miei cinque fratelli! E invece no, perché non è il ritorno di un morto che convertirà qualcuno, è la vita e i viventi. Non sono i miracoli a cambiare la nostra traiettoria, non apparizioni o segni, la terra è già piena di miracoli, piena di profeti: hanno i profeti, ascoltino quelli; hanno il Vangelo, lo ascoltino! Di più ancora: la terra è piena di poveri Lazzari, li ascoltino, li guardino, li tocchino. «Il primo miracolo è accorgerci che l’altro esiste» (S. Weil). Non c’è evento soprannaturale che valga il grido dei poveri. O il loro silenzio. La cura delle creature è la sola misura dell’eternità.

SETTEMBRE - OTTOBRE 2022

h 8.15 Lodi - 8.30 santa Messa feriale

Domenica 25 XXVI del T. ordinario

S. Antonio h 9.00

+ Margherita e Lucio

S. Rita h 10,30

+ De Franceschi Massimina e Pascotto
Umberto, Giuseppin Luigia e Darpin
Giovanni

+ Maria e Vittorio

+ Argenton Emilio

+ Defiti De Mercurio e Nicoletta

+ Angelo, Carmela, Maria Rosa Maria,
Giuseppina

Lunedì 26 h 8.30

+ Anime

Martedì 27 h 8.30

+ Pasinato Ivano

Mercoledì 28 h 8.30

+ Drigo Irma

Giovedì 29 h 8.30

+ Anime

h 17—18: ADORAZIONE

Venerdì 30 h 8.30

+ Anime

Sabato 1 sett. **S. Antonio h 17.00**

+ Manlio e Teresa

+ Anime abbandonate

S. Rita h 18.30

+ Mario, Luigi, Giuditta e Pietro

Domenica 2 XXVII t.o. REGINA PACIS

S. Antonio h 9.00

+ Defiti Bernardotto

+ Maria e Giuseppe

+ Defiti fam. Pasian e Dal Col

S. Rita h 10,30

+ Defiti Codolo e Calderan

+ Agostino e Maria

*Nella preghiera ricordiamo i nostri cari defunti
e la pace nel mondo.*